

Inizia su Raidue (11.45), con l'inedito «Vessillo rosso», un ciclo di film dedicato a Michael Powell ed Emeric Pressburger  
Un insolito viaggio nel cinema britannico, assieme a due registi adorati da Hollywood e odiati da Winston Churchill

# P & P, gli Arcieri di Sua Maestà

Con *Vessillo rosso*, un film del 1934 inedito in Italia e doppiato per l'occasione, inizia oggi un ciclo mattutino dedicato a Michael Powell ed Emeric Pressburger, a cura di Nedo Ivaldi. Tredici domeniche, su Raidue alle 11.45, per fare conoscenza con una delle più originali «coppie registiche» del cinema britannico. Nel ciclo film noti (come il celebre *Scarpette rosse*) e alcune autentiche scoperte.



Qui sopra, una delle ultime foto di Michael Powell, morto quest'anno. Accanto, un'immagine del famoso musical «Scarpette rosse»

ALBERTO CRESPI

«Tutti conoscono Canterbury, fosse solo per il motivo che ci ammazzano gli arcivescovi».

Michael Powell, inglese fino al midollo, parlava così del proprio luogo di nascita. Ne era orgoglioso. Solo che non era nato a Canterbury, anima dell'Inghilterra anglicana, ma a Howlett's Farm, una decina di chilometri più in là, in una fattoria dove si coltivava luppolo, nel 1905. Dalla sua azienda agricola, Powell montava in bicicletta e si faceva anche venti chilometri per andare al cinema più vicino. Una sera del 1923 tornò a casa pedalando più furiosamente del solito. Era sconvolto. Aveva appena visto il primo film drammatico di Charlie Chaplin, *A Woman of Paris*. «Mentre calava la notte, mi resi conto pedalando che quel film aveva modificato radicalmente la mia concezione del cinema, che mi aveva definitivamente convinto che il cinema è lo strumento espressivo più bello del mondo».

«Sarebbe bello ripercorrere giorno per giorno le vite parallele di Michael ed Emeric perché vi scopriremo, sullo sfondo, la storia dell'Europa fra le due guerre. Lo ha fatto Emanuela Martini nella prima parte del suo «Castoro» cinema dedicato ai due registi, e noi possiamo andar veloci, seguendo la sua traccia. Powell entrò nel cinema nel '25, andando a trovare il padre che dal '24 si era trasferito in Francia, sulla Costa Azzurra. Nell'ambiente cosmopolita e un po' snob della Nizza dell'epoca, Powell conobbe Rex Ingram, un irlandese allora trentaduenne (il cui vero nome, credeteci, era Rex Fitchcock) che aveva fatto fortuna a Hollywood dirigendo Rudy Valentino nei *Quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Ingram stava girando a Nizza *Mare Nostrum*, con sua moglie Alice Terry, e il primo lavoro di Powell nel cinema fu quello di dipingere dal pavimento le impronte della diva Alice fra un ciak e l'altro. Ne era felicissimo! Pressburger, invece, appena a Berlino cominciò a tempestare di soggetti la direzione dell'Ufa, l'ente del cinema tedesco dove allora lavoravano ragazzi in gamba come Lang, Lubitsch, Billy Wilder, Siodmak, Ophüls. Nel '31 scrisse il suo primo film (*Abstieg*, regia di Robert Siodmak, nel '33, dopo l'ascesa al potere di Hitler, se ne andò in Francia. Nel '35 si trasferì in Inghilterra. Sta per avvenire il fattaccio.

Il fattaccio è l'incontro fra i due, che avviene nel 1938 nello studio di Alexander Korda (emerito produttore, ungherese come Pressburger, ma attivo da tempo a Londra) ad una riunione di sceneggiatura per *The Spy in Black*. Korda aveva dei problemi con quel copione e Pressburger glielo rivoltò come un guanto, stravolgendolo completamente, parlando per ore nel suo inglese un po' zoppicante. Powell lo guardava: «Ascoltavo affascinato questo piccolo mago ungherese». Era nata una coppia. Avrebbero lavorato assieme in modo «razionalista» per diversi anni (testimoniati nei cicli Rai da *49 Parallelo*, del '41, e *Volo senza ritorno*, del '42, scritti in coppia ma diretti dal solo Powell), poi, con *Duella a Berlino* (1943), sarebbero diventati produttori di se stessi, autodenominandosi «The Archers», gli Arcieri, e inventando un'originissima formula: fino al 1956 i loro film recheranno, nei titoli

di testa, la frase «Scritto, prodotto e diretto da Michael Powell e Emeric Pressburger». Una successione che rifletteva la loro filosofia («Decidemmo un ordine secondo quella che era per noi l'importanza: scrittore, produttore e poi regista», ricorda Powell) ma sanciva anche la loro anomalia nel cinema britannico del tempo.

*Duella a Berlino*, ovvero «La vita e la morte del colonnello Blimp», come suonava il titolo originale, mancherà nel ciclo tv, ed è un peccato, perché è un titolo chiave della poetica degli Arcieri (Raidue lo programmerà quando avrà acquisito i diritti della copia completa: il film durava 163 minuti ma è sempre circolato tagliato, anche per l'intervento diretto di Winston Churchill). Il colonnello Blimp era il protagonista di una satira di David Low, molto popolare negli anni Trenta: a lui si ispira il personaggio di Clive Candy, militare britannico chiuso nelle ragioni di casta e inossidabile al mon-

do, la cui storia viene raccontata partendo dal 1943 e risalendo a ritroso fino al 1902. In breve: mentre la Gran Bretagna sostiene il massimo del suo sforzo bellico contro i nazisti, Powell e Pressburger ironizzano sulla classe militare e raccontano l'amicizia fra un ufficiale britannico e uno prussiano, che dura attraverso i decenni. Era troppo, anche per Churchill!

Eppure, in *Duella a Berlino* gli Arcieri fondano quell'impero del colore, della fantasia, della libertà narrativa che verrà sviluppato nei loro film successivi. Di questi, vedrete nel ciclo l'altro loro capolavoro, *Scarpette rosse*, ispirato alla favola di Andersen e basato su un'assoluta, reciproca penetrabilità di realtà e fantasia. Altrettanto «fantastico» fin dal titolo, *I racconti di Hoffmann*, ma è indubbio che i momenti più interessanti del ciclo saranno i recuperi di alcuni film inediti in Italia, e doppiati appositamente

dalla Rai: si tratta di due titoli realizzati dal solo Powell negli anni Trenta (*Vessillo rosso* e *La luce fantasma*), di altri due film realizzati in coppia (*Io so dove vado*, del '45, e *I ragazzi del retrobottega*, del '49) e di un semiconosciuto film del solo Powell, girato nel '66 e interpretato, strano a dirsi, da Walter Chiari, *Sono strana gente*. È la storia tragicomica di un povero italiano che va in Australia in cerca di lavoro, ma è soprattutto la descrizione ironica dei presunti «tic» che, secondo l'inglessimo Powell, fanno degli australiani, appunto, della «strana gente».

Se avrete la pazienza di trascorrere tredici mattinate domenicali insieme con questi film, le vostre idee sul cinema britannico cambieranno profondamente. Scoprirete che la tradizione realistica su cui l'Inghilterra ha costruito la propria fama non è affatto univoca. Ricorderete che nella cultura britannica c'è sempre stata una vena «fantastica» che va dal

RAITRE ore 23.05

## Eisenstein e Prokofev Immagini e musica per «Nevskij» formato video

Sarà bene essere chiari: quello che va in onda stasera, su Raitre alle 23.05, non è l'*Aleksandr Nevskij* di Sergej Michajlovic Eisenstein, ma una rielaborazione video in cui immagini del celebre film sono mescolate alla ripresa di un concerto. E il concerto dovrebbe essere notevole: la Gustav Mahler Jugendorchester esegue la «Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra» (op. 78) di Sergej Prokofev, dirige Claudio Abbado, solista Lucia Valentini Terrani. Prokofev, come si ricorderà, compose anche la colonna sonora originale del film (che ebbe la sua

«prima» a Mosca, il 23 novembre del 1938), ma in questo caso l'operazione è differente: le immagini in bianco e nero d'epoca (la splendida fotografia era di Eduard Tissé) si sovrapporranno ai colori di un'orchestra moderna, per un'opera in cui Eisenstein è solo uno spunto. La rielaborazione video è dello Studio Azzurro di Milano, una delle migliori *video-factory* italiane, quindi il livello dovrebbe essere alto. E ci sarà da domandarsi come mai Eisenstein piace tanto ai videomani (ricordate la manipolazione video di Rybczynski sulla *Corazzata Potemkin*?).

RAITRE ore 23.45

## Tris di film d'autore Fuori orario

Tre registi a *Fuori orario*, il programma di Raitre curato da Enrico Ghezzi, Letizia Gambino e Ciro Giorgini, per tre filmati quasi mai visti. Il programma ci propone, alle 23.45, una rarità di Ermanno Olmi, *Il ragazzo di Gigliola*, mediometraggio di 30 minuti. Si tratta di uno dei tre episodi che il regista girò nel '67 per la Rai (uno dei quali, *La città*, è stato già presentato dal programma due mesi fa) e che fu programmato nelle sale cinematografiche, insieme agli altri due episodi, sotto il titolo unitario di *Racconti di giovani amori*. Dopo la «scheggia» di Olmi, il programma passa a un altro pezzo di cinema corto, anzi cortissimo: *The big show*, sei minuti firmati da Martin Scorsese nel 1967, allusione alla guerra del Vietnam, che raccontano di una interminabile e cruenta rasatura dove il sangue invade il bianco del bagno. In chiusura, un omaggio al regista armeno Paradjanov, scomparso il mese scorso, con il suo film del '70, *Il colore del melograno*.

RAITRE ore 22.00

## Il caso Tarro Un «giallo» scientifico

La «tv-realtà», quella dei punti interrogativi della «ricerca» della gente comune, impazza per l'etero estivo. Questa sera a *Ve ti ricordavi?*, il programma di Daniela Brancati in onda alle 22 su Raitre, sarà di scena il medico napoletano Giulio Tarro, protagonista di un «giallo» scientifico di qualche tempo fa. Perché non se lo ricorda, un breve riassunto delle ultime «puntate». A suo tempo Tarro, considerato il figlio di Sabin, lo scienziato scopritore del vaccino antipolio, annunciò al mondo un test per la diagnosi precoce del cancro. In breve film intitolato nel processo «Interferone», conclusosi con la condanna di Bonifacio, uno dei suoi più stretti collaboratori, che sosteneva di aver trovato un vaccino anticancro, isolandolo dall'intestino delle capre. Oggi passate le polemiche, Tarro continua la ricerca sul terreno dell'immunologia, nonostante le avversioni della comunità scientifica italiana.

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>9.00 IL MISTERO DELLE TRE ORCHIDEE. Sceneggiato in 2 puntate con Paolo Stoppa (ultima puntata)</p> <p>10.00 NEL MARE DEGLI ANTICHI</p> <p>11.00 SANTA MESSA</p> <p>11.55 PAROLA E VITA. Le notizie</p> <p>12.15 LINEA VERDE. Rubrica di agricoltura ed ecologia, condotta da F. Fazzuoli</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>13.55 PORTUNESIMA. Con R. Vaudetti</p> <p>14.00 LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO. Film con Alec Guinness; regia di Anthony Mann (2ª ed ultima parte)</p> <p>18.45 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.40 VITA DEI CASTELLI PAOLO E FRANCESCA. Film in 2 parti con Isabella Goldberg, Vanni Corbellini. Regia di Vittorio De Sisti (2ª ed ultima parte)</p> <p>22.10 COLOSSEUM. I giochi dell'acqua. Un programma di Brando Giordani ed Emilio Ravel</p> <p>23.10 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.10 PLENTY. Film con Meryl Streep, Charles Dance; regia di Fred Schepisi</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>9.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>9.26 CARTONI ANIMATI</p> <p>10.05 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA</p> <p>10.28 SPAZIO MUSICA. Sinfonia e sinfonie</p> <p>11.16 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Telefilm</p> <p>11.45 VESSILLO ROSSO. Film con Leslie Banks; regia di Michael Powell</p> <p>19.00 TG2 ORE TREDDICI</p> <p>19.30 TG2 TRENTATRE</p> <p>19.45 BEAUTIFUL. Telenovela</p> <p>19.45 SARANO FAMOSI. Telefilm</p> <p>19.55 SPORT. Ciclismo: Campionati di Zurigo. Atletica leggera: Meeting internazionale</p> <p>19.50 VIDEOMUSIC. Di Nicoletta Leggeri</p> <p>19.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TG2 DOMENICA SPRINT</p> <p>20.30 HUNTER. Telefilm</p> <p>21.30 IL PREZZO DEL PERICOLO. Film di Y. Boisset</p> <p>23.00 TG2 STASERA. METRO 2</p> <p>23.15 PROTESTANTISMO</p> <p>23.45 ROCK POP JAZZ</p> <p>0.20 SUPER BOY. Film con G. Coleman</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>12.30 CASTA DIVA. Film</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.10 LA DAMA BIANCA. Film</p> <p>15.25 POMERIGGIO ALL'OPERA. «I Vespri Siciliani» di G. Verdi. Con Susan Dunn, Leo Nucci. Regia di Luca Ronconi</p> <p>18.35 TG3 DOMENICA GOL</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>20.30 A CIASCUNO IL SUO. Film con G. Maria Volonté, Irene Pappas; regia di Elio Petri</p> <p>22.00 VE LI RICORDATE? BIKI. Regia di Piero Farina (5ª puntata)</p> <p>22.35 TG3 NOTTE</p> <p>23.05 ALEXANDER NEVSKIJ VIDEO</p> <p>23.45 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste</p> <p>«A ciascuno il suo» (Raitre, ore 20.30)</p>	<p><b>K</b></p> <p>13.45 CALCIO. Lecce-Milan (amichevole)</p> <p>15.30 PALLAVOLO. Urss-Brasile. World League per Nazioni</p> <p>18.15 BASKET. Campionati mondiali maschili</p> <p>20.00 FISH EYE</p> <p>20.30 JUKE BOX (Replica)</p> <p>21.00 BASKET. Campionati mondiali maschili (in differita)</p> <p>22.45 CALCIO. Costa Azzurra-Milan (amichevole)</p> <p><b>7</b></p> <p>14.00 ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film</p> <p>16.00 FANTASILANDIA. Telefilm</p> <p>18.05 LA CASA CHE NON VOLEVA MORIRE. Film</p> <p>19.30 BARETTA. Telefilm</p> <p>20.30 UNA VOLTA NON BASTA. Film con Kirk Douglas</p> <p>23.00 UNA RAGAZZA CHIAMATA AMORE. Film; regia di Sergio Gobbi</p> <p><b>M</b></p> <p>7.00 CORN FLAKES</p> <p>12.30 SUPER HIT</p> <p>18.00 AUSTRALIA ROCK</p> <p>18.30 HOT LINE EUROPA</p> <p>21.00 THE CHURCH. Concerto</p> <p>22.00 ON THE AIR</p> <p>1.00 BLUE NIGHT</p>	<p><b>TMG</b></p> <p>13.15 GLI UOMINI DELLA CITTÀ DEI RAZZAZZI. Film</p> <p>17.45 LA LEGGENDA DI VALENTINO. Film; regia di S. J. Turell</p> <p>19.00 TUONO BLU. Telefilm</p> <p>20.30 IL MIO SCOPPIO È LA VEDETTA. Film; regia di William Fruet</p> <p>22.15 IL MEGLIO DI «LADIES &amp; GENTLEMEN». Varietà</p> <p>24.00 DOLCE, DOLCE RACHEL. Film</p> <p><b>ODEON</b></p> <p>13.00 TRAGUARDO SALUTE</p> <p>13.30 GOLDRAKE ADDIO. Film</p> <p>15.30 GIRACOLLA. Film</p> <p>18.00 DOD ELLIOT. Telefilm</p> <p>20.00 FLASH GORDON</p> <p>20.30 LA STRADA DELLA FELICITÀ. Film con James Stewart; regia di King Vidor</p> <p>22.30 DOGS IN SPACE. Film</p> <p><b>ITALIA</b></p> <p>18.30 IRVAN. Telefilm</p> <p>19.30 FANTASMA BIZZARRO. Cartone animato</p> <p>20.00 VATUSSI. Film</p>	<p><b>SCEGLI IL TUO FILM</b></p> <p>11.45 VESSILLO ROSSO. Regia di Michael Powell, con Leslie Banks, Carol Goodner. Gran Bretagna (1934). 67 minuti. Con questo film cortissimo inizia il ciclo sulla coppia Powell &amp; Pressburger di cui parliamo sopra. Inedito in Italia e doppiato per l'occasione. «Vessillo rosso» narra la rivale fra due armatori impegnati nella costruzione di un nuovo modello di nave. RAIDUE</p> <p>14.00 LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO. Regia di Anthony Mann, con Sofia Loren, Alec Guinness. Usa-Italia (1964). 101 minuti. Va in onda la seconda parte del kolossal firmato da Anthony Mann. L'impero cade, inizia il Medio Evo e sono tutti felici. Soprattutto gli spettatori. RAIUNO</p> <p>15.45 PRUDENZA E LA PILLOLA. Regia di Fielder Cook, con David Niven, Deborah Kerr. Gran Bretagna (1968). 92 minuti. Commedia sofisticata con un pizzico di malizia. Gerardo e Prudence sono una coppia di distinti «separati in casa». Lui sospetta lei di avere un amante e per avere la prova scetticista le fa un test anticongiuntivale con delle aspirine. Tanto, se la moglie resterà incinta, non sarà certo lui il colpevole... CANALE 5</p> <p>20.30 A CIASCUNO IL SUO. Regia di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Irene Pappas, Salvo Randone. Italia (1966). 93 minuti. La prima volta di Sciascia al cinema, con l'energica regia di Petri e un cast notevolissimo. Volonté al suo meglio e una schiera di «caratteristi» italiani del calibro di Salvo Randone, Mario Scaccia, Gabriele Ferzetti, Luigi Pistilli e Leopoldo Trieste. In un paesino della Sicilia viene ammazzato un dongiovanni da strapazzo. La polizia liquida il caso come un delitto passionale ma un professore, indagando in proprio, scopre le responsabilità della matia. RAITRE</p> <p>21.20 IL PREZZO DEL PERICOLO. Regia di Yves Boisset, con Gérard Lanvin, Michel Piccoli. Francia (1983). 94 minuti. Film «fantatelevisivo» ma non troppo, in questi tempi di «tv verità». In un telegiur, un operaio disoccupato vincerà un milione di dollari se riuscirà a sfuggire alla caccia di cinque killer. Voi ci provereste? RAIDUE</p> <p>23.05 I VICINI DI CASA. Regia di John Avildsen, con John Belushi, Dan Aykroyd. Usa (1981). 92 minuti. Una coppia di coniugi tranquilli abita in una tranquilla villetta. Nella villetta accanto alla loro arrivano dei nuovi vicini nient'attento tranquilli. E comincia la guerra... Aykroyd-Belushi scatenati, non all'altezza dei «Blues Brothers», ma sempre piacevoli. ITALIA 1</p> <p>23.45 IL COLORE DEL MELOGRANO. Regia di Sergej Paradjanov. Urss (1969). 100 minuti. Nell'ambito di «Fuori orario», preceduto da cortometraggi di Olmi e Scorsese (il film non dovrebbe quindi iniziare prima delle 0.20), viene riproposto il capolavoro di Sergej Paradjanov, il regista armeno-georgiano recentemente scomparso. Biografia «fantastica» del poeta nazionale armeno Sajat Nova: un tripudio di immagini e di colori. Bellissimo. RAITRE</p>
--	--	---	--	--	---